

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6784 del 22/12/2023
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta IRETI SPA - Impianto di depurazione delle acque reflue urbane per agglomerato ARE0066 "Costa de' Grassi" (200 - 1.999 AE) - comune di Castelnovo né Monti.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-7067 del 22/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventidue DICEMBRE 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.7550/2020

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta IRETI SPA - Impianto di depurazione delle acque reflue urbane per agglomerato ARE0066 "Costa de' Grassi" (200 - 1.999 AE) – comune di Castelnovo né Monti.

IL DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016, e successive modifiche fra cui DGR n.1181/2018 e DGR n.2291/2021 inerenti l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.";
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- la Deliberazione del Comitato dei ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- D.G.R. n. 201/2016 "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
- D.G.R. n. 569/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- D.G.R. n. 2153/2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il

trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;

- D.G.R. n. 2338 del 21 dicembre 2022 “Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di giunta Regionale n.2153/2021 per l’adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione”
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6.
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" aggiornato dalla Legge n.41/2023;

Tenuto conto della DGR n.1795/2016 “approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n.2170/2015” di cui all’Allegato 2 della DGR 569/2019, ed in particolare per quanto concerne la presentazione delle domande ad Arpae e rilascio dell’atto al gestore;

Richiamato il precedente atto di Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata da Arpae, con atto DET-AMB-2019-1433 del 25/03/2019 relativamente allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue urbane provenienti dall’agglomerato codice ARE0066 denominato Costa de’ Grassi in comune di Castelnovo né Monti (RE);

Vista la domanda di Modifica dell’Autorizzazione Unica Ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 dalla Ditta “**IRETI Spa**” avente sede legale in Comune di **Genova – Via Piacenza n.54**, concernente l’impianto di depurazione delle acque reflue urbane provenienti dall’agglomerato denominato “Costa de’ Grassi” (codice agglomerato ARE0066) in comune di Castelnovo né Monti (RE), acquisita agli atti con prot. PG/32343 del 28/02/2020, e la documentazione integrativa acquisita al protocollo n.122721 del 18/07/2022 (prot. IRETI RT/12443-2022-P);

Preso atto che la domanda di modifica è stata presentata per un intervento di ampliamento e ammodernamento dell’impianto di depurazione esistente, conseguentemente, in specifico, per la modifica dell’autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06;

Dato atto che la domanda di riferisce alle acque reflue urbane provenienti dall’agglomerato di “Costa de’ Grassi” nel quale è presente rete fognaria mista, adducendo al sopradetto impianto di depurazione;

Considerato che le sopradette modifiche si configurano come modifiche sostanziali e ritenuto pertanto di adottare nuovo atto autorizzativo aggiornato in sostituzione dell’autorizzazione vigente;

Richiamato che l’agglomerato di “Costa de’ Grassi” risulta inserito in “Tabella 6 Agglomerati di consistenza compresa tra 200 e 1.999 AE” con codice ARE0066 della D.G.R. 2153 del 20 dicembre 2021;

Richiamato inoltre che, in base alla Deliberazione del 14 dicembre 2015 n.2087 della Regione Emilia Romagna concernente l’approvazione della “Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato” e s.m.i., la Deliberazione del 16 giugno 2017 n.871 concernente l’ “Aggiornamento della “Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato” di cui alla D.G.R. N. 2087/2015” e la Deliberazione della Giunta Regionale del 18 gennaio 2021, N.55 concernente “Adeguamento dei flussi informativi relativi alla caratterizzazione quali/quantitativa degli scarichi industriali recapitanti in

pubblica fognatura e relativa implementazione nell'ambito della delibera di Giunta regionale n. 2087/2015 e s.m.i. (Sistema informativo regionale del servizio idrico integrato)", i Gestori sono tenuti ad implementare ed aggiornare il quadro complessivo dei sistemi/reti degli agglomerati;

Rilevato che nelle delibere n.4/2016, 5/2018 e 9/2021 del Consiglio Locale di Reggio Emilia è presente il seguente intervento:

- IDATERSIR 2014REIA0026 – Titolo: Potenziamento Costa de Grassi: 2° linea

Dato atto che nel corso del procedimento amministrativo, anche coerentemente alla DGR n. 569/2019 e DGR n. 2153/2021, sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- il parere favorevole e contestuale NULLA OSTA, con raccomandazioni, espresso dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) recante protocollo n. 0020356 del 05/04/2023, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. PG/60790 del 06/04/2023, nel quale viene anche esplicitato che "il manufatto di scarico NON SI TROVA su sedime demaniale o a meno di 20 m da esso";
- la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia – Sede di Scandiano con nota n. PG/38249 del 10/03/2020;

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento e sentito il titolare di incarico di funzione emissioni in atmosfera, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, inclusivo di tutti i titoli ambientali afferenti alla Ditta, con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

DETERMINA

1) di assumere e rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi degli articoli 3 del DPR 59/13 alla ditta "**IRETI S.P.A.**", nella persona del gestore pro-tempore, e in qualità di gestore pubblico del servizio di fognatura, dell'agglomerato di Costa de' Grassi (**codice agglomerato ARE 0066**) in comune di Castelnovo né Monti (RE) Provincia di Reggio Emilia, inclusivo della adducente rete fognaria (mista) e scolmatori/manufatti a servizio, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001)

2) che il presente atto sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2019-1433 del 25/03/2019 adottata dalla Scrivente Arpae;

3) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

Allegato 2 - Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

4) di dare atto che la planimetria di riferimento per l'agglomerato "Costa de Grassi" (codice ARE0066 nella D.G.R. n. 2153/2021) di cui alla presente autorizzazione, e che viene unita al presente atto quale sua parte integrante in Appendice A1, è: Planimetria agglomerato di Costa de Grassi.

5) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

6) di fare salvi altresì specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

7) di stabilire che la presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte della Scrivente Arpae.

8) di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

9) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto/scarico devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 e coerentemente alla DGR 569/2019 e vigenti disposizioni in materia, fatto salvo quanto previsto nell'Allegato 1 alla presente autorizzazione;

10) di trasmettere il presente atto alla ditta Azienda IRETI Spa, al Comune di Castelnovo né Monti e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ed ATERSIR.

11) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento

autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

12) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che la presente autorizzazione non comprende i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica e non sostituisce gli aggiuntivi provvedimenti e/o le concessioni di cui necessita la rete fognaria, il sistema di depurazione e impianti di scarico ai sensi della normativa vigente, né pregiudica diritti di terzi.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Assolvimento di imposta di bollo, relativa al rilascio del presente atto, con marca da bollo n. 01161782901439.

Allegato 1 - Scarico delle acque reflue urbane in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Dati tecnici rete fognaria e impianto di depurazione

Denominazione impianto e agglomerato: Costa de' Grassi (ARE 0066)
 Ubicazione scarico: comune di Castelnovo né Monti
 Corpo idrico recettore: Rio Dorgola, affluente del Fiume Secchia
 Bacino idrografico: Fiume Secchia

Gli Abitanti Equivalenti (AE) nominali dell'agglomerato sono 211 residenti, come da DGR 2153/2021.
 La rete fognaria è unitaria.

La domanda di modifica è stata presentata per un intervento di ampliamento e ammodernamento dell'impianto la cui potenzialità è fissata a 400 AE determinata in funzione degli abitanti attuali, futuri e fluttuanti, nonché di attività agro-alimentare casearia, al fine di garantire un adeguato trattamento dei reflui.

L'impianto sarà costituito da:

- un pozzetto sghiaiatore
- grigliatura fine (filtro a pettine)
- sedimentazione primaria in vasca imhoff il cui volume di sedimentazione è di 24,02 m³ e volume di digestione di 72 m³
- comparto biologico a biomassa adesa con 2 biodischi la cui superficie è pari a 4199,28 m²
- sedimentazione secondaria utilizzando le vasche esistenti; l'attuale vasca imhoff diventerà un sedimentatore secondario. Nell'attuale sedimentatore secondario sarà realizzato il cono di fondo.
- digestione anaerobica dei fanghi nella stessa vasca tipo imhoff

I fanghi secondari saranno avviati alla digestione attraverso una pompa dedicata.

L'impianto ha una capacità idrica di progetto pari a 96 m³/g.

Sulla rete fognaria sono presenti n. 3 scolmatori:

- scolmatore in rete, sia di piena che di emergenza (num. identificativo 370);
- scolmatore in rete, sia di piena che di emergenza (num. identificativo 775);
- scolmatore di by-pass di testa impianto di depurazione (num. identificativo 1116).

Relativamente allo scolmatore by-pass di testa impianto (num. identificativo 1116) sono fornite le seguenti informazioni idrauliche:

Definizione	u.m.	valore
Portata nera media (Q media)	l/s	0,59
Portata max tempo secco (Q max nera)	l/s	2,57
Portata max non sfiorata	l/s	13,57
Rapporto di diluizione		23

La planimetria di perimetrazione dell'agglomerato e rete fognaria è stata acquisita agli atti di Arpae nonché la planimetria dell'area relativa all'impianto di depurazione è stata acquisita con PG/32343 del 28/02/2020. La planimetria di riferimento per l'agglomerato "Costa de Grassi" (codice ARE0066 nella D.G.R. n. 2153/2021) di cui alla presente autorizzazione è riportata in Appendice A1 "Planimetria agglomerato di Costa de Grassi", del presente atto.

Prescrizioni relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione

1. Per lo scarico, l'impianto di depurazione e per variazioni dell'agglomerato devono essere rispettate le vigenti disposizioni regionali (fra cui la DGR 1053/03, DGR 201/2016, DGR 569/2019 e DGR 2153/2021) e le vigenti disposizioni nazionali di settore.
2. Nella realizzazione delle modifiche all'impianto di depurazione ed alla rete fognaria, dovranno essere rispettati gli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate.
3. Dovrà essere data comunicazione ad Arpae della data di ultimazione dei lavori relativi agli interventi previsti all'impianto di depurazione.
4. Entro 60 giorni dal termine dei lavori, la Ditta deve trasmettere ad Arpae e al Comune di Castelnovo nè Monti planimetria finale ("as built") degli interventi realizzati e dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori che attesti la coerenza al progetto. Tale dichiarazione dovrà inoltre essere conservata e messa in visione agli agenti accertatori in sede di ispezione.
5. Nelle fasi di avvio delle nuove sezioni impiantistiche dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnico-gestionali che evitino impatti dello scarico sul corpo idrico recettore.
6. Dovrà essere comunicata l'avvenuta messa a regime dell'impianto di depurazione entro 30 giorni, trasmettendo nota ad Arpae, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e al Comune di Castelnovo nè Monti. Dovrà inoltre essere effettuato autocontrollo dello scarico il cui esito attesti la rispondenza ai limiti di legge, da unirsi alla comunicazione dell'avvenuta messa a regime.
7. Lo scarico di acque reflue urbane deve rispettare i limiti previsti dalla Tabella 3 punto 7 della DGR 1053/2003 relativamente alla propria classe di consistenza (200-1.999 AE) e deve comunque essere conforme alla disciplina del D.lgs 152/2006 e della Direttiva Regionale 1053/2003.
8. Dovranno essere effettuati 2 autocontrolli analitici scaglionati nell'arco dell'anno solare sui reflui in ingresso e in uscita dall'impianto di depurazione per la verifica del rispetto dei limiti tabellari di cui alla Tabella 3 del punto 7 della Deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2003, n.1053 per la classe di consistenza tra 200 e 1.999 A.E., per i parametri SST, BOD5, COD, azoto ammoniacale, grassi e oli animali e vegetali, su un campione di tipo medio – composito prelevato nell'arco di 24 ore.
9. Per i campioni prelevati dovrà essere redatto apposito verbale sul quale annotare le modalità di campionamento.
10. I verbali di campionamento ed i certificati analitici devono essere conservati presso l'insediamento per essere a disposizione degli agenti accertatori.
11. La ditta deve tenere, presso l'impianto di depurazione, apposito registro nel quale devono essere annotate le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento, sia in riferimento all'impianto di depurazione sia in riferimento alla rete fognaria dell'agglomerato.
12. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.

13. Il punto individuato per il controllo dello scarico, in uscita dall'impianto di depurazione e prima dello scarico finale, deve essere identificato chiaramente, predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo, reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente e garantendo lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza nel rispetto della metodologia IRSA.
14. Devono essere rispettate le disposizioni concernenti la disciplina prevista dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06.
15. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione nel punto di scarico, che dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque. L'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare problemi di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso nel recettore medesimo.
16. I rifiuti derivanti dall'impianto di trattamento delle acque reflue urbane dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento ai sensi della normativa vigente e le operazioni di carico e scarico di tali materiali dovranno essere registrate conformemente alla medesima normativa.
17. Eventuali nuovi allacci di reti fognarie provenienti da nuove urbanizzazioni o estensioni di quelle esistenti dovranno essere valutati con riferimento alla potenzialità residua dell'impianto ovvero a programmi di potenziamento e/o ampliamento dello stesso.
18. Deve essere predisposto, entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto, e mantenuto presso la sede dell'impianto di depurazione, un documento che illustri le misure che devono mettersi in atto al fine di evitare il rischio di inquinamenti idrici, in caso di eventi accidentali/disservizi, inclusivo delle procedure da adottarsi, degli eventuali sistemi di allerta, e reperibilità del responsabile, mezzi e risorse interne o esterne disponibili.
19. In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti e fermi dell'impianto di depurazione o delle reti di raccolta dovranno essere messi in atto i sistemi previsti dalla ditta in caso di emergenza e la stessa dovrà darne immediata comunicazione ad ARPAE Reggio Emilia - Servizio territorialmente competente e Servizio Autorizzazioni e Concessioni, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione Civile e al Comune di Castelnovo nè Monti, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente. Nel caso di eventuali interruzioni programmate (per manutenzione o altro) del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, esse dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpae, con anticipo di almeno 10 giorni.
20. Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n.59/2013. Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n.59/2013, con apposita domanda da presentare ad ARPAE SAC, in particolare:
 - modifiche/ampliamenti indicati al punto 4.5, comma VII della DGR n.1053/2003 e s.m.i.;
 - ristrutturazioni o ampliamenti che determinino variazioni quali-quantitative dello scarico, soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
 - variazioni indicate all'Allegato 2 della DGR 569/2019 relative alle reti per la raccolta delle acque reflue urbane e delle acque meteoriche di dilavamento, come anche specificato alla Determina del Direttore Generale cura del territorio e dell'ambiente del 4 dicembre 2019 n.22374.

Prescrizioni relative all'assetto fognario ed agli scolmatori

- A. La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere garantita una periodica manutenzione per una costante efficienza del sistema e deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.
- B. Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
- C. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
- D. Lo scarico degli scolmatori di piena si deve attivare solo a seguito di eventi meteorici.
- E. Gli scolmatori di piena lungo la rete fognaria dovranno attivarsi in seguito a eventi meteorici che determinino una portata di sfioro pari almeno a 3 volte la portata nera media.
- F. Lo scolmatore di testa impianto dovrà attivarsi in seguito a eventi meteorici che determinino una portata di sfioro non inferiore a 2÷4 volte la portata nera media.
- G. Gli scolmatori dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza ed essere accessibili per la manutenzione e gli eventuali controlli.
- H. Devono essere garantiti adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, ai manufatti scolmatori, al fine di evitare depositi e ostruzioni di materiali vari. I fanghi raccolti nelle suddette operazioni dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato; i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati a disposizione degli organi di vigilanza.
- I. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione ad Arpae di Reggio Emilia dei guasti, malfunzionamenti o altre problematiche ai manufatti scolmatori e delle misure adottate per farvi fronte.
- J. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nei corpi idrici recettori, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste.

Allegato 2 - Comunicazione relativa al rumore (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001)

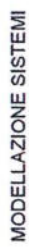
La domanda oggetto del presente atto è relativa, in specifico, alla modifica dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 conseguente ad un intervento di ampliamento e ammodernamento dell'impianto di depurazione esistente.

Per quanto riguarda la materia dell'impatto acustico, in conseguenza alle modifiche strutturali, e dei manufatti, delle attrezzature impiantistiche e di layout dell'impianto di depurazione, la Ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati; eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate.
2. A fine opera ed a seguito dell'attivazione dell'impianto, nei tempi strettamente tecnici, dovrà essere eseguito da un Tecnico Competente in Acustica un **Collaudo acustico** presso i recettori potenzialmente più sensibili, attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti.
Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste all'Allegato B al DM 16.03.1998. Tale verifica dovrà rilevare strumentalmente il livello sia ambientale che residuo nelle fasi e orari più gravosi ed i valori rilevati dovranno essere illustrati con frequenza e tempi di misura idonei a caratterizzare tutte le sorgenti sonore oggetto di indagine. Copia del Collaudo Acustico dovrà essere tenuto presso l'impianto, in disponibilità per la visione da parte degli enti di controllo.
3. Nel caso in cui dal sopra citato collaudo emergessero valori non conformi ai limiti normativi, dovranno essere immediatamente predisposti i necessari/ulteriori interventi di mitigazione/insonorizzazione, opportunamente documentati e relazionati alla Autorità Competente riportando le caratteristiche sia dei materiali che dei dispositivi e degli accorgimenti predisposti, con relativo collaudo acustico attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti.
4. La ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.
5. L'installazione di nuove sorgenti sonore, la modifica e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti saranno soggetti alla presentazione di aggiornata documentazione di previsione di impatto acustico.

APPENDICE A1

Planimetria agglomerato di Costa de Grassi



Scale: 1:5'000

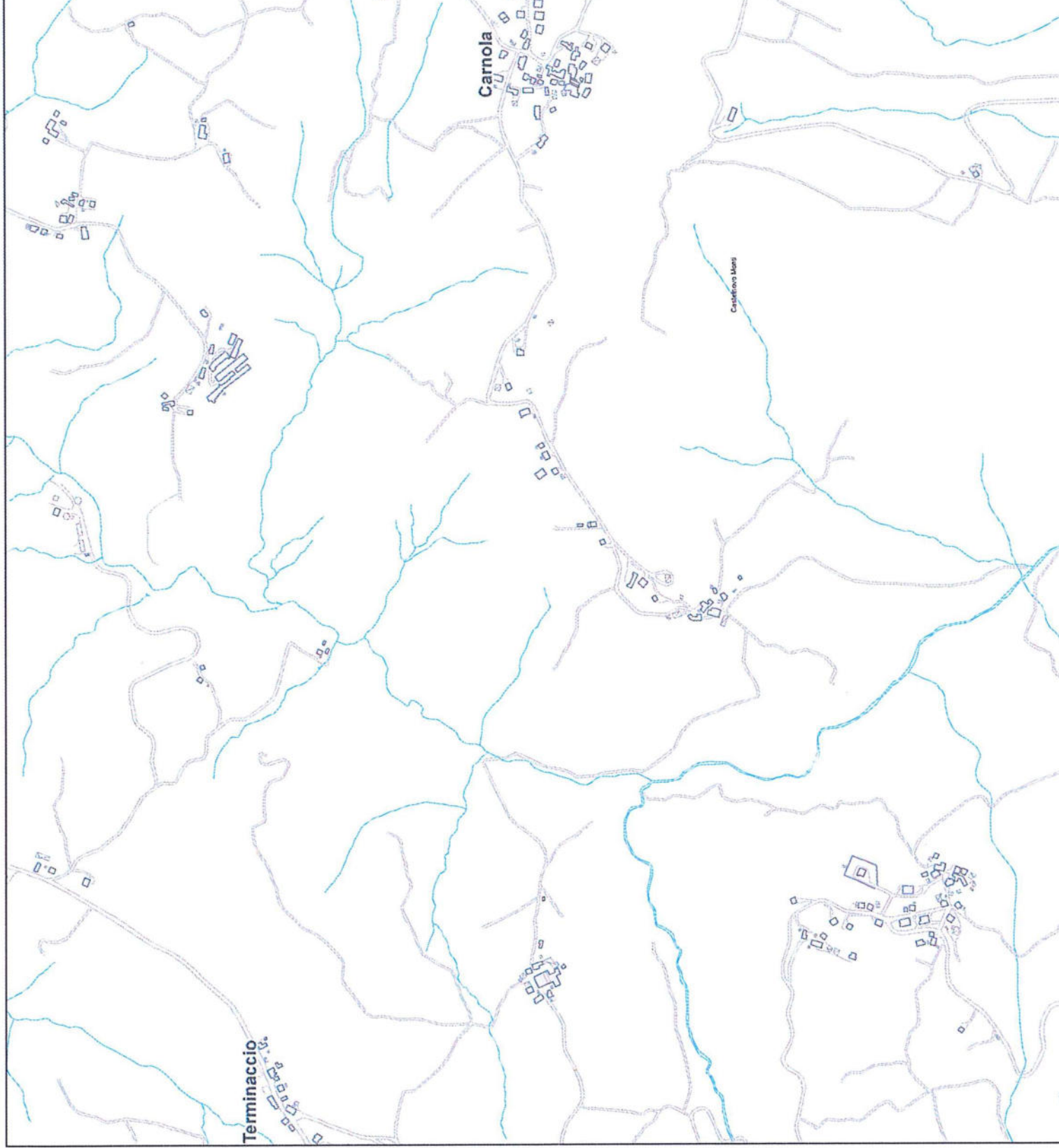
RIFERIMENTI 1-2007000

[illegible]

Comune: CASTELNOVO MONTI

**AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO
DI PUBBLICHE FOGNATURE**
[D-Lgs. 152/2006]

Legenda





MODELLAZIONE SISTEMI

Data Emissione: 08/01/2020

Scala: 1:5'000

TAVOLA: CTR 218133

RIFERIMENTI 1:200'000															
217114	217111	217124	217121	217124	217121	218094	218091	218104	218101	218114					
Pizzardi, San Paoletto				Verona				Verona							
217113	217112	217123	217122	217123	217122	218093	218092	218103	218102	218112					
Pizzardi				Verona				Verona							
217114	217113	217124	217123	217124	217123	218094	218093	218104	218103	218114					
Pizzardi				Verona				Verona							
217115	217114	217125	217124	217125	217124	218095	218094	218105	218104	218115					
Pizzardi				Verona				Verona							
217116	217115	217126	217125	217126	217125	218096	218095	218106	218105	218116					
Pizzardi				Verona				Verona							
217117	217116	217127	217126	217127	217126	218097	218096	218107	218106	218117					
Pizzardi				Verona				Verona							
217118	217117	217128	217127	217128	217127	218098	218097	218108	218107	218118					
Pizzardi				Verona				Verona							
217119	217118	217129	217128	217129	217128	218099	218098	218109	218108	218119					
Pizzardi				Verona				Verona							
217120	217119	217130	217129	217130	217129	218100	218099	218110	218109	218120					
Pizzardi				Verona				Verona							
217121	217120	217131	217130	217131	217130	218101	218100	218111	218110	218121					
Pizzardi				Verona				Verona							
217122	217121	217132	217131	217132	217131	218102	218101	218112	218111	218122					
Pizzardi				Verona				Verona							
217123	217122	217133	217132	217133	217132	218103	218102	218113	218112	218123					
Pizzardi				Verona				Verona							
217124	217123	217134	217133	217134	217133	218104	218103	218114	218113	218124					
Pizzardi				Verona				Verona							
217125	217124	217135	217134	217135	217134	218105	218104	218115	218114	218125					
Pizzardi				Verona				Verona							
217126	217125	217136	217135	217136	217135	218106	218105	218116	218115	218126					
Pizzardi				Verona				Verona							
217127	217126	217137	217136	217137	217136	218107	218106	218117	218116	218127					
Pizzardi				Verona				Verona							
217128	217127	217138	217137	217138	217137	218108	218107	218118	218117	218128					
Pizzardi				Verona				Verona							
217129	217128	217139	217138	217139	217138	218109	218108	218119	218118	218129					
Pizzardi				Verona				Verona							
217130	217129	217140	217139	217140	217139	218110	218109	218120	218119	218130					
Pizzardi				Verona				Verona							
217131	217130	217141	217140	217141	217140	218111	218110	218121	218120	218131					
Pizzardi				Verona				Verona							
217132	217131	217142	217141	217142	217141	218112	218111	218122	218121	218132					
Pizzardi				Verona				Verona							
217133	217132	217143	217142	217143	217142	218113	218112	218123	218122	218133					
Pizzardi				Verona				Verona							
217134	217133	217144	217143	217144	217143	218114	218113	218124	218123	218134					
Pizzardi				Verona				Verona							
217135	217134	217145	217144	217145	217144	218115	218114	218125	218124	218135					
Pizzardi				Verona				Verona							
217136	217135	217146	217145	217146	217145	218116	218115	218126	218125	218136					
Pizzardi				Verona				Verona							
217137	217136	217147	217146	217147	217146	218117	218116	218127	218126	218137					
Pizzardi				Verona				Verona							
217138	217137	217148	217147	217148	217147	218118	218117	218128	218127	218138					
Pizzardi				Verona				Verona							
217139	217138	217149	217148	217149	217148	218119	218118	218129	218128	218139					
Pizzardi				Verona				Verona							
217140	217139	217150	217149	217150	217149	218120	218119	218130	218129	218140					
Pizzardi				Verona				Verona							
217141	217140	217151	217150	217151	217150	218121	218120	218131	218130	218141					
Pizzardi				Verona				Verona							
217142	217141	217152	217151	217152	217151	218122	218121	218132	218131	218142					
Pizzardi				Verona				Verona							
217143	217142	217153	217152	217153	217152	218123	218122	218133	218132	218143					
Pizzardi				Verona				Verona							
217144	217143	217154	217153	217154	217153	218124	218123	218134	218133	218144					
Pizzardi				Verona				Verona							
217145	217144	217155	217154	217155	217154	218125	218124	218135	218134	218145					
Pizzardi				Verona				Verona							
217146	217145	217156	217155	217156	217155	218126	218125	218136	218135	218146					
Pizzardi				Verona				Verona							
217147	217146	217157	217156	217157	217156	218127	218126	218137	218136	218147					
Pizzardi															

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.